

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI **SERVIZIO CIVILE REGIONALE - anno 2024/2025**

TITOLO DEL PROGETTO

Costruire progressi: persone, territori e lavori in (per)corso

DURATA DEL PROGETTO

8 mesi

NUMERO DI OPERATORI/TRICI VOLONTARI/E IMPIEGATI/E PER SEDE:

Sede progetto	Codice sede	N. OV	Posti con vitto/alloggio
ITER Com Torino – Scuola Centro Civico - Via Bardonecchia 34	205475	2	-
Fondazione Ufficio Pio - Piazza Bernini, 5	209362	4	4 con vitto (buono pasto)
Associazione Aliseo - Via S. Brigida 63 Roletto (TO)	149407	2	-
CasaOz - Corso Moncalieri 262	145482	2	2 con vitto qualora il servizio si espleti nelle fasce orarie dei pasti
CEPIM-TORINO – Centro Persone con Sindrome di Down ODV - Via Pietro Canonica 4 Torino	145493	2	-

1) CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE DEL PROGETTO

Presentazione degli Enti

ITER è un organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale istituito nel 2004 per offrire alla cittadinanza attività e percorsi educativi in diversi ambiti, con un ruolo di coordinamento in vari contesti dell'ambito educativo. La finalità è favorire il dialogo tra tutte quelle realtà che hanno missioni, obiettivi e politiche legate all'educazione e all'apprendimento permanente. ITER gestisce 4 Centri (Remida - Centro del Riutilizzo Creativo; Scuola Centro Civico - didattica innovativa; Laboratorio Musicale "Il Trillo"; Centro Cultura Ludica). Realizza il catalogo *Crescere in Città*, che accoglie laboratori e occasioni di crescita per studenti/esse di scuole di ogni ordine e grado, gestiti da ETS e dai Centri Educativi ITER. Organizza per la Città di Torino i centri estivi "Estate Ragazzi" in collaborazione con gli Istituti Scolastici, la Fondazione Compagnia di San Paolo e le associazioni sportive. **Scuola Centro Civico** è un polo educativo aperto alla cittadinanza che offre opportunità formative, culturali e sociali sul territorio.

La **Fondazione Ufficio Pio** è l'ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo che sostiene le persone nel proprio progetto di vita e di famiglia. La co-progettazione con la Città di Torino e i suoi enti d'accoglienza offre la possibilità di ampliare l'azione e le iniziative dei progetti "DigitAll" e "IN PARI", ampliandone inoltre i territori d'azione. DigitAll, attivo dal 2020, si occupa di percorsi di formazione di inclusione digitale (di alfabetizzazione e intermedi) per famiglie a basso reddito, con figli in età scolare e con basse o nulle competenze digitali; il progetto fornisce inoltre una connessione internet per un anno e un tablet (ceduto al/la partecipante). IN PARI prevede la creazione di 300 coppie online in cui uno studente universitario volontario supporta nello studio un alunno delle scuole superiori di primo grado per circa 3 ore la settimana.

L'**Associazione Aliseo** nasce nel 1987 e si colloca nel panorama torinese e nazionale come centro specialistico per la cura e la prevenzione delle problematiche correlate all'alcol. Aliseo accoglie le persone con problemi di alcol-dipendenza e i familiari in modo inclusivo, offrendo spazi di cura con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo dell'autonomia e l'autodeterminazione dei singoli. La cura si declina attraverso percorsi terapeutici di tipo ambulatoriale (individuali, familiari, gruppal) e residenziale (presso la Comunità di Roletto e gli alloggi di reinserimento a Pinerolo). Aliseo realizza con altre realtà del privato sociale, con i Servizi di Alcolologia dell'ASL Città di Torino e dell'ASL TO3 progetti di domiciliarità, promozione della salute, sostegno ai familiari, gestione di un Centro diurno. Aliseo si propone inoltre di intercettare i bisogni emergenti sviluppando visioni e azioni concrete, tese a migliorare la consapevolezza delle persone, della comunità e del territorio (prevenzione e sensibilizzazione). Si occupa del target giovanile attraverso un progetto denominato NEXT TO YOU dedicato ai giovani nella fascia d'età 18-24 che si avvicinano all'alcol in maniera problematica, o ai ragazzi che hanno uno o entrambi i genitori con un disturbo da uso di alcol, anche in un'ottica preventiva della dipendenza.

CasaOz è nata nel 2007 per dare supporto a bambini e ragazzi che vivono la malattia e la disabilità insieme alle loro famiglie. Ogni giorno offre cura e quotidianità a chi viene da lontano per curare i propri figli. Sono oltre 2.500 di oltre 40 nazionalità i bambini e gli adulti che CasaOz segue dal 2007

con uno staff qualificato. CasaOz ha due sedi: una principale, situata vicino all'ospedale infantile, e una seconda nel centro della città presso i Magazzini SCS, cooperativa mista che integra l'attività commerciale con l'impegno sociale di formazione e inserimento al lavoro di persone svantaggiate. La complementarità tra le due sedi aumenta le opportunità di inclusione offerte da CasaOz verso una normalità più ampia, sia in termini territoriali sia di percorsi di crescita per giovani che vengono accompagnati verso l'età adulta. Presso CasaOz è attivo il Centro Aggregativo Minori (CAM) del Comune di Torino, il cui incarico è stato ampliato lo scorso anno.

Il **CEPIM-TORINO** – Centro Persone con Sindrome di Down ODV è un'associazione di volontariato fondata nel 1979 da genitori di persone con Sindrome di Down (SD) per sostenere le famiglie nel loro complesso compito educativo e per migliorare la qualità della vita delle persone con tale condizione genetica.

2) OBIETTIVI

Obiettivi generali

L'*obiettivo generale* e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione di attività di carattere educativo, socio-culturale e socio-assistenziale volte a promuovere stili di vita sani e più consapevoli, specie in quanti si trovano in situazioni di degrado sociale, attivando nuove potenzialità tra realtà fra loro diverse ma ciascuna vivacemente attiva nel territorio. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni volti inoltre - secondo l'Agenda ONU 2030 - a ***fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti, attenuando per quanto possibile gli ostacoli dovuti a situazioni di disabilità, di mancanza di un'adeguata attrezzatura culturale (come nel caso della carenza di strumenti volti a affrontare la transizione digitale) o a rischio di emarginazione.***

Obiettivi specifici

ITER:

1. fornire un'educazione di qualità ai minori che permetta loro di vivere esperienze di formazione e crescita sul territorio e al contempo possa contrastare le carenze di apprendimento e il rischio di dispersione scolastica;
2. supportare la cittadinanza dopo la scuola, con attività laboratoriali che possano sostenere l'apprendimento con un'attenzione particolare alle famiglie e ai minori in situazioni più difficili (marginalità, territori svantaggiati, ecc...);
3. supportare la creazione di relazioni positive con le famiglie.

Ufficio Pio:

1. la costruzione di una comunicazione strutturata per la promozione delle opportunità presenti in città utili a colmare il *digital divide*;
2. fornire a famiglie e adulti occasioni di formazione per colmare il *digital divide* stesso;
3. creare opportunità di sostegno agli individui nella gestione di pratiche che necessitano l'utilizzo di strumentazione digitale;
4. fornire agli alunni della scuola secondaria di primo grado la possibilità di un tutoraggio allo studio online volto a ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Associazione Aliseo:

1. promuovere nella cittadinanza l'acquisizione di strumenti e conoscenze per uno stile di vita sano e per la prevenzione dei comportamenti a rischio;
2. sensibilizzare sulle tematiche relative alle dipendenze patologiche e generare comportamenti di inclusività per evitare la marginalizzazione;
3. favorire occasioni di scambio culturale e educativo/formativo tra la Comunità Terapeutica e i giovani del territorio;
4. favorire comportamenti virtuosi e stili di vita sani attraverso attività sportive a contatto con la natura (montagnaterapia) in un contesto educativo di scambio tra i giovani *scout* del territorio e gli ospiti della Comunità.

CasaOz:

1. favorire l'inclusione di bambini e ragazzi con malattia o disabilità, in contesti strutturati e destrutturati attraverso l'iterazione con il gruppo dei pari, nello svolgere attività ludico ricreative e sportive e attraverso il vivere quotidiano all'interno della Casa, al fine di intervenire in situazione critiche di salute mentale o disturbi del comportamento;
2. promuovere percorsi formativi, strutturati e semistrutturati, per facilitare l'assimilazione di strumenti utili per ridurre il gap tra bisogni individuali e contesto, in modo da ridurre le barriere e creare contesti facilitanti;
3. favorire la conoscenza dei territori che vivono quotidianamente le famiglie di CasaOz, attraverso l'implementazione del lavoro di rete e networking per connettere sempre più i bisogni delle famiglie con le risorse e i servizi che i territori mettono a disposizione per i propri cittadini, in ottica di autonomia;
4. offrire occasioni di socializzazione al lavoro e di inclusione socio-culturale e orientamento all'autonomia abitativa in un contesto multiculturale e multiabile per sostenere i ragazzi nel loro percorso verso una piena e reale vita indipendente.

CEPIM:

1. promuovere l'acquisizione di competenze e abilità avviando un processo che porti all'autonomia dell'individuo favorendo la creazione di reti amicali e creando contesti realmente aggregativi e inclusivi attraverso attività di sensibilizzazione e promozione culturale;

2. creare un contesto scolastico consono ed inclusivo che possa favorire il pieno sviluppo cognitivo dell'individuo al fine di permettere l'acquisizione di competenze adeguate per una vita autonoma;
3. favorire l'autonomia abitativa attraverso esperienze di coabitazione domestica in piccoli gruppi e partecipazione a soggiorni brevi in località turistiche in strutture ricettive non connotate da disabilità.

3) ATTIVITA' PROGETTUALI (tempi di realizzazione delle attività, ruolo degli/delle operatori/trici volontari/e)

Sede ITER

Macroazione	Titolo Attività	Ruolo e Specifiche Attività Voll.
A: CON LE SCUOLE	Riunione di staff	L'OV partecipa alle riunioni, verbalizzando quando richiesto. Dopo essere stato formato, potrà aver un ruolo attivo alle riunioni, proponendo modalità e attività
	Apertura e gestione dei Centri	Supporto durante l'orario di apertura del Centro, accoglienza classi, organizzazione spazi, supporto alla gestione dei file di monitoraggio e assistenza durante le attività.
	Co-progettazione	L'OV supporterà lo staff nell'analisi e verifica dei progetti presentati con gli enti proponenti
	Calendarizzazione	L'OV che ha acquisito un certo grado di autonomia, potrà individuare le classi da assegnare e procedere alla calendarizzazione delle attività negli spazi preposti
	Allestimento spazi	L'OV con il personale impiegato nel

		centro organizza e predispone gli spazi del centro per lo svolgimento delle attività
	Gestione e supporto alle attività	L'OV partecipa e coadiuva lo svolgimento delle attività
	Comunicazione	L'OV, in base alla sua formazione pregressa, potrà creare contenuti multimediali sulle attività
	Monitoraggio	L'OV verifica la corretta ricezione dei monitoraggi
B: CRESCERE IN CITTA'	Adesioni	L'OV collabora alla raccolta e analisi delle adesioni
	Schede	L'OV partecipa all'analisi dei progetti ricevuti e supporta le commissioni di valutazione
	Creazione Catalogo	L'OV collabora al caricamento su wordpress delle schede dei progetti per il catalogo multimediale
	Adesioni	L'OV partecipa all'analisi delle iscrizioni ricevute e alla formazione delle graduatorie
C: SISTEMA DI SUPPORTO	Riunioni	L'OV partecipa alle riunioni, se richiesto scrivendone il verbale
	Formazione animatori	L'OV partecipa accogliendo i partecipanti alla formazione, raccogliendo le firme e aggiornando l'elenco dei partecipanti per gli attestati
	Supporto iscrizioni	Dopo attenta formazione sul tema, l'OV risponde alle email di supporto e risponde al centralino

	Sopralluoghi	L'OV accompagna un dipendente dell'ufficio nei sopralluoghi presso i centri estivi.
--	---------------------	---

Sede **Ufficio Pio**

MACROAZIONE: Raggiungimento tramite la promozione online e offline dei possibili destinatari

I/le voll. saranno coinvolti/e nelle seguenti attività: preparazione materiale informativo da distribuire, multimediale e cartaceo, con la distribuzione nei luoghi di interesse (scuole, case del quartiere, centri di aggregazione, università – a seconda del progetto). Partecipazione a incontri con le realtà del territorio e con le comunità, alla campagna social. Raccolta adesioni iscrizione a una piattaforma online, gestita dallo staff con l'aiuto di voll. in SCR.

MACROAZIONE: percorsi di formazione al digitale per famiglie a basso reddito con figli in età scolare

I/le voll. potranno aver il ruolo di facilitatori/trici; il corso sarà calibrato in forma e contenuti secondo il target di riferimento; coach e facilitatori/trici seguiranno una formazione specifica (con il supporto di Fondazione Links) per rapportarsi con i destinatari individuati, seguiti da **incontri di accoglienza e adesione famiglie interessate**: raccolte le adesioni si terrà un incontro di accoglienza e adesione definitiva al corso in cui alle persone partecipanti verrà fornita connessione internet e un tablet. Successivamente al percorso base (20 ore) i/le partecipanti saranno invitati a seguire un approfondimento (10 ore), incentrato sulla ricerca del lavoro e il trattamento testi e Excel.

MACROAZIONE help desk e sportelli individuali per la cittadinanza

I/le voll. collaboreranno all'elaborazione materiale utile a sostenere gli utenti nella gestione della strumentazione digitale. **Attività Help Desk online:** voll. e facilitatori digitali erogheranno attività di help desk tramite un bot (progetto **DigitAll**) per aiutare le persone in difficoltà anche a distanza. Supporto online al progetto **In pari**, che prevede la creazione di 300 coppie online in cui uno studente universitario supporta nello studio un alunno (proveniente da famiglie di aree periferiche e con difficoltà di tipo socio-economico) delle scuole superiori di primo grado per circa 3 ore la settimana.

Sede **Aliseo**

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO: organizzazione e realizzazione eventi nell'Ambito del Mese di Prevenzione Alcolologica (aprile 2025), in particolare la Festa di Primavera della Comunità Cascina Nuova, coinvolgendo le realtà del territorio, le istituzioni e la cittadinanza. Partecipano ospiti e loro familiari, oltre a operatori/trci della Comunità e dell'Associazione e dei servizi pubblici.

PREVENZIONE E DIVULGAZIONE ATTRAVERSO I CANALI DIGITALI: SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA: implementazione del sito Internet attraverso la pubblicazione di articoli divulgativi e diffusione degli stessi attraverso i canali social (Facebook e Instagram) dell'Associazione.

EVENTI CULTURALI: incontri presso la Comunità Terapeutica e sul territorio (librerie, centri di aggregazione giovanile, ecc...) su tematiche legate alla dipendenza da alcol: almeno uno degli incontri che saranno programmati sarà dedicato alla promozione del libro dell'Associazione Aliseo in uscita nel mese di aprile 2025, che racconta il metodo di lavoro dell'Associazione nella cura delle dipendenze patologiche, con uno sguardo tra passato, presente e futuro attraverso le storie delle persone e l'incontro con l'altro.

INCONTRI EDUCATIVI FORMATIVI: incontri formativi/esperienziali all'interno della struttura comunitaria rivolti agli ospiti della Comunità, agli studenti degli Istituti Scolastici di Secondo Grado del territorio e ai giovani appartenenti a centri di aggregazione giovanile (gennaio-settembre 2025)

USCITE ESTERNE DI MONTAGNATERAPIA: organizzazione di almeno 7 escursioni giornaliere in montagna rivolte agli ospiti della Comunità, in collaborazione con i gruppi scout del territorio, nel periodo maggio-settembre 2025. La montagnaterapia favorisce la socializzazione tra utenti e gruppi scout in un'ottica di inclusione e superamento dello stigma, ponendo tutti sullo stesso piano e favorendo il dialogo finalizzato alla prevenzione. Camminare inoltre migliora le abilità e stimola la ripresa del contatto con il proprio corpo, offre benefici non solo sul piano fisico ma anche della salute mentale, agendo su spinte motivazionali più efficaci e per incoraggiare nuovi comportamenti.

Sede **CasaOz**

UNA QUOTIDIANITÀ CHE INCLUDE

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì CasaOz accoglie circa 40-45 bambini e ragazzi ed offre la sua QUOTIDIANITA' attraverso: pranzi e merende, accompagnamenti con le vetture di CasaOz, accoglienza, ascolto, gioco; PASTI ASSISTITI per ragazzi con disturbo del comportamento alimentare secondo un intervento verso una sempre maggiore autonomia; LABORATORI INCLUSIVI (sportivi e artistici) che secondo un approccio inclusivo favoriscono l'inserimento di ragazzi sia con disabilità che con difficoltà differenti.

GLI ATTREZZI PER ABBATTERE LE BARRIERE

Comprende **LABORATORI PER COMPETENZE E ABILITÀ** secondo diverse declinazioni creativo-espressive finalizzati a sviluppare competenze specifiche, trasversali e sociali; **AIUTO COMPITI E SOSTEGNO DIDATTICO** attraverso supporto individuale o tavoli di studio secondo modalità specifiche rispetto alle esigenze di ciascuno e favorendo, laddove possibile, l'aiuto reciproco; attività di **PEER TO PEER** con attività di gruppo (momenti formativi) e individuali; **USCITE FUORI PORTA** in luoghi urbani ed extraurbani per far vivere a bambini, ragazzi e famiglie una dimensione di quotidianità diversa; **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER I GENITORI** con il coinvolgimento di esperti per offrire la possibilità di confrontarsi e di formarsi su tematiche che riguardano i figli.

LA RETE ATTORNO ALLA FAMIGLIA

Per offrire un sostegno alle famiglie che le accompagni concretamente verso percorsi di autonomia e maggior inserimento a livello territoriale si promuove un **LAVORO IN RETE**. Inoltre, si attivano iniziative che contribuiscano concretamente a **COSTRUIRE UNA COMUNITÀ** educante specialmente a favore dei più fragili. Per promuovere la reciproca si organizzeranno **EVENTI E MOMENTI INSIEME** sul territorio e con il territorio.

PASSI VERSO L'AUTONOMIA.

Per favorire l'accompagnamento dei ragazzi più grandi che si avvicinano all'età adulta, in collaborazione con i MagazziniOz si proporranno in **ESPERIENZE DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO** e, per ragazzi con potenziale occupabilità, **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO** su tematiche quali caffetteria, sala, cucina, pulizie,... Parallelamente il progetto offre una gamma di azioni che contribuiscono allo sviluppo di competenze e abilità specifiche per una vita indipendente.

Sede CEPIM

SERVIZI PER FAMIGLIE: colloqui individuali e/o in piccoli gruppi: psicologa e/o educatore con la persona e i caregiver individuano bisogni e aspirazioni e definiscono gli obiettivi da raggiungere mediante una co-progettazione tra operatori, famiglia e persona con SD.

AUTONOMIA E SOCIALIZZAZIONE: il percorso farà acquisire strumenti d'autonomia e favorirà la socializzazione nei contesti in cui i destinatari vivono (casa, scuola, quartiere, associazione), tramite piccoli gruppi di lavoro, formati in base a età e caratteristiche dei singoli e laboratori idonei a rispondere alle esigenze individuate. Per i partecipanti 0-10 anni le attività saranno di stampo più ludico, i più grandi faranno esperienze sul territorio. Oltre allo sviluppo delle autonomie di base, si cureranno lo sviluppo delle competenze socio-relazionali per tutti i partecipanti, secondo il modello delle life-skills, e il potenziamento cognitivo per la fascia 6- 13 anni. Inoltre i ragazzi con SD organizzeranno attivamente uscite per godere di momenti di aggregazione e reale integrazione con i coetanei normodotati.

Ai gruppi parteciperanno volontari e operatori dell'ente e tirocinanti dell'Università.

INCONTRI SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE su tematiche legate alla disabilità all'interno di gruppi

classe.

INCONTRI FAMIGLIE E DOCENTI, di formazione/informazione relativi alla legislazione scolastica rivolti a famiglie, docenti, educatori e operatori sociali.

CO-PROGETTIAMO I NOSTRI OBIETTIVI: colloqui con famiglie, insegnanti e studenti con SD per aggiornamento situazione scolastica e co-progettazione di obiettivi.

CONSULENZA educativa e psicologica ai docenti.

WEEKEND AUTONOMIA: weekend o periodi infrasettimanali, in autonomia dalla famiglia, in piccolo gruppo o individualmente.

SOGGIORNI in località turistiche, con coetanei normodotati, per sperimentare in autonomia le competenze acquisite.

4) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In tutte le sedi è richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

Sedi **ITER** e **Ufficio Pio**: flessibilità oraria nell'arco della giornata e settimanale, in occasione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere servizio fuori dalla propria sede (nel caso, in accordo con la normativa vigente, anche all'estero). All'OV potrà esser richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale, in concomitanza con le chiusure programmate dell'ente.

Sede **Aliseo**: flessibilità oraria, preferibile patente B, capacità di relazione con l'altro

Sede **CasaOz**: eventuale formazione in campo socio-educativo, flessibilità oraria, eventuale patente B e disponibilità a attività sul territorio in occasione di iniziative o uscite (eventi, gite, ecc...)

Sede **CEPIM**: flessibilità oraria, disponibilità a pernottamenti e/o trasferimenti fuori sede in caso di week end, soggiorni residenziali di diversa durata; disponibilità a impegni nei giorni festivi, in caso di soggiorni con i ragazzi o di manifestazioni.

5) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Le ore di formazione specifica erogate per ciascuna sede saranno complessivamente **50**, di cui 22 saranno comuni a tutte le sedi essendo concepite come moduli di interesse trasversale, mentre le restanti 28 ore saranno maggiormente rivolte alle peculiarità di ciascuna sede; il modulo iniziale,

relativo alla formazione sulla sicurezza (ex art. 37 c. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Accordo n. 221 del 21/12/2011 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute e le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano) sarà curato direttamente dalla Divisione Protezione Civile, Gestione Emergenze e Sicurezza della Città di Torino e sarà rilasciato relativo attestato costituente titolo formativo permanente. I moduli e i contenuti sono i seguenti:

n.	Modulo formazione	Sedi	Contenuti	Durata modulo
1	Formazione Sicurezza	Tutte	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari/e in progetti di servizio civile che prevede, ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	4
2	Conoscere gli enti	Tutte	La Città di Torino e ITER come istituzione, La Fondazione Ufficio Pio e la Compagnia di San Paolo, Aliseo, CasaOz e CEPIM: presentazione, storia e mission	4
3	Il lavoro di rete (generale)	Tutte	La cooperazione tra ente locale e ETS, aspetti giuridici, opportunità, sinergie e sfide nel contesto territoriale: le azioni nel contesto socioeconomico torinese (dati, problemi e risorse)	4
4	Il volontariato (nel pubblico e nel terzo settore): significato e contributi	Tutte	Senso e significato dell'attività di volontariato Il contributo del volontario nel lavoro quotidiano Lavoro di squadra e di rete Le "regole" della relazione interpersonale tra volontario/a e beneficiari delle attività	4
5	Attività di gruppo: dal sapere al saper fare e saper essere	Tutte	Tecniche di conduzione e progettazione laboratoriale Metodologia conduzione di attività di gruppo	6
6	Il divario digitale e le sue conseguenze sociali	ITER e Ufficio Pio	Il divario digitale (dati, origine, ecc...): la sfida italiana e le indicazioni dell'Unione Europea La rete cittadina dei servizi, i punti rete, i servizi digitali locali	12

7	Le competenze digitali	ITER e Ufficio Pio	Acquisire le competenze utili a gestire un Help Desk e la gestione dei gruppi in formazione. In particolare l'attività di Help Desk e il ruolo dei facilitatori di primo livello, i contenuti della formazione digitale di base, learning by doing, i servizi digitali locali e nazionali	16
8	Il disturbo da uso di alcol e da sostanze psicoattive : dalla prevenzione al trattamento	Aliseo	I dati a livello Nazionale Differenza tra uso, consumo e dipendenza Strumenti e indicatori di intercettazione precoce L'importanza della prevenzione per ogni fascia d'età Fare cultura attraverso la testimonianza Cura e trattamento	8
9	Il lavoro di rete in alcologia	Aliseo	Costruire reti Il coordinamento Alcolico e il Mese della Prevenzione Alcolica Gli enti del territorio che si interfacciano con il tema della dipendenza patologica	4
10	Giovani, alcol e comportamenti a rischio	Aliseo	Il consumo di alcol tra i giovani I comportamenti a rischio Il fenomeno del Binge drinking Alcol e salute mentale La peer education	8
11	Il percorso riabilitativo in comunita' terapeutica	Aliseo	Caratteristiche delle persone che accedono alla struttura comunitaria Differenze specifiche per ogni fase di percorso Le attività riabilitative e terapeutiche Il recupero del benessere e il cambiamento nello stile di vita La montagna-terapia per un maggiore benessere psico-fisico	8
12	CasaOz, il modello e la metodologia di intervento educativo	CasaOz	Storia e esperienza di CasaOz Focus su beneficiari, attività educativa e modello della Quotidianità che Cura Approfondimento su: accoglienza e rapporto con le famiglie, i laboratori, i soggiorni, il CampobaseOz, le ResidenzeOz..	8

13	Lavorare in rete con CasaOZ	CasaOz	Il valore e le modalità del lavoro in rete nell'ottica di un servizio coordinato che tenga le famiglie al centro; approfondimenti sulla collaborazione con servizi sociali e collaborazione con l'ospedale. Il concetto di comunità educante nell'ottica del progetto di servizio di CasaOz e il percorso intrapreso per rafforzare la comunità locale	8
14	La relazione di aiuto	CasaOz	Il percorso aiuterà i volontari ad acquisire elementi di relazione di aiuto finalizzati ad individuare modalità operative rispetto allo stare con gli ospiti. In particolare, si approfondiranno: Tecniche e modalità di ascolto attivo e non giudicante; l'osservazione; l'accettazione incondizionata e le sue declinazioni; lo stare in una relazione di aiuto; l'approccio sistemico relazionale alla genitorialità; strategie e modalità relazionali e comunicative. Il percorso intende fornire elementi di tecniche di mediazione circa l'inclusione lavorativa a sostegno della vita indipendente per persone con disabilità o in situazione di svantaggio.	8
15	Tecniche di lavoro in equipe e progettazione	CasaOz	Si intende accompagnare i volontari ad apprendere la relazione di e con il gruppo e ad acquisire tecniche di conduzione di gruppo in CasaOZ. Il modulo offrirà un quadro sintetico su come si struttura un progetto nell'ottica del ciclo di gestione del progetto, facendo quindi anche un focus su monitoraggio e valutazione e sulla sua importanza	4
16	Il volontariato: significato e contributi	CEPIM	Senso e significato dell'attività di volontariato Le dinamiche di gruppo e il contributo individuale nel lavoro quotidiano Lavoro di squadra, come valorizzarlo Gestione e risoluzione dei conflitti Tecniche di animazione	8
17	Convenzione ONU e diritto all'autodeterminazione	CEPIM	Disabilità e diritti La "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità"	4

18	Essere associazione oggi	CEPIM	L'importanza della rete Il social network: piazza di incontro, sostegno e promozione dei diritti L'associazione come supporto all'autodeterminazione del singolo	4
19	Autonomia e vita indipendente	CEPIM	Lo sviluppo dell'autonomia cognitiva nella persona con sindrome di Down L'età adulta nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva L'affettività nelle persone con sindrome di Down o altra disabilità intellettiva La spinta sociale nello sviluppo dell'identità e delle competenze: il ruolo dei pari nello sviluppo dell'autonomia sociale Metodologie efficaci per l'acquisizione di competenze di autonomia operativa (denaro, mezzi pubblici, ...) Strumenti compensativi utili all'autonomia La coprogettazione individualizzata: la regia educativa delle famiglie e come supportarle	12
<i>totale ore erogate:</i>				50

6) DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei/delle volontari/ie avverrà secondo il Sistema di Reclutamento e Selezione della Città di Torino, redatto secondo la vigente normativa, e prevede in sintesi:

- un primo colloquio di gruppo volto a verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e alle peculiarità del progetto;
- un eventuale test scritto di preselezione, costituito da domande a risposta multipla focalizzate sulla conoscenza del Servizio Civile Universale e delle specificità del progetto. Il test potrà essere somministrato nel caso in cui il numero di candidature ammissibili ricevute per il progetto ecceda le trenta unità e risulti contemporaneamente superiore a 10 volte il numero dei posti disponibili. I candidati che avranno risposto correttamente ad almeno il 60% delle domande avranno diritto a proseguire la selezione;
- una valutazione curriculare dei candidati (solo per coloro che avranno superato l'eventuale test di preselezione);
- un secondo colloquio individuale per comprendere le motivazioni e la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e il profilo del volontario richiesto dal progetto.

L'assenza anche a uno solo dei colloqui e all'eventuale test di preselezione sarà considerata rinuncia; l'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

Al fine dell'assegnazione del punteggio in fase di valutazione delle candidature, qualora considerati attinenti alle attività previste dal progetto, potrà essere attribuito un maggior punteggio a:

Titolo di studio

Altri titoli professionali, quali certificazioni linguistiche e informatiche

Potrà essere assegnato, se attinenti, un punteggio ulteriore nel caso di possesso di:

Conoscenze Lingua straniera

Conoscenze informatiche

Patente B

Altri saperi definiti

Per quanto riguarda le esperienze precedenti, si raccomanda di dettagliare nella domanda tutte le esperienze e la loro durata (mesi e monte ore), con la distinzione:

- presso l'Ente sede del progetto scelto;
- presso altri Enti ma stesso settore d'impiego presso altri Enti ma in settori d'impiego analoghi

Inserire nella candidatura anche le esperienze (lavoro, volontariato, altro) effettuate in settori diversi da quelli del progetto, e eventuali percorsi di studio non completati (indicare il n° anni di frequenza)

Per informazioni:

ITER Com Torino – Scuola Centro Civico

Via Bardonecchia 34

Referente: Paola Botta

Telefono: 01101129135

Mail: paola.botta@comune.torino.it; scuolacentrocivico@comune.torino.it

Fondazione Ufficio Pio

Piazza Bernini, 5 - Torino

Referente: Antonio Maspoli

Telefono: 3357847383

Mail: antonio.maspoli@ufficiopio.it

Associazione Aliseo

Via S. Brigida 63 Roletto (TO)

Referente: Girauda Paola

Telefono: 0113391969

Mail: pgirauda@associazionealiseo.org

Fondazione CasaOz

Corso Moncalieri 262 - Torino

Referente: Laura Edera

Telefono: 011 661 5680

Mail: segreteria@casaoz.org

CEPIM-TORINO – Centro Persone con Sindrome di Down ODV

Via Pietro Canonica 4 - Torino

Referente: Paolo Pissia

Telefono: 0113090158 3661247925

Mail: cepim@cepim-torino.it paolo.pissia2011@gmail.com